Sambuca Città della Cultura®

La Voce di Sambuca

Fondatore Alfonso Di Giovanna

ANNO LVI - Settembre-Ottobre 2014 - N. 457 — Mensile Socio-Economico-Culturale

Sambuca, città ricca di simboli

Lumaca o Arpa?

di Licia Cardillo Di Prima

È la domanda che ciascuno di noi potrebbe porsi da quando la scultura in resina di un'enorme chiocciola è stata piazzata su una piattaforma rettangolare in Piazza della Vittoria, riportando alla memoria - nel caso in cui l'avessimo dimenticato - l'appellativo di "babbaluciari" dato a noi sambucesi per la propensione alla ricerca e al consumo di lumache.

Un altro simbolo, quindi, è stato ripreso e affiancato al precedente, l'arpa, - sambyke in greco – che rimanda, oltre che allo strumento musicale costruito nell'antichità con legno di sambuco, alla morfologia della collina su cui sorge il paese. "Nomen omen", dunque - "nel nome il presagio" verrebbe da dire - considerando l'elevato numero di artisti ai quali Sambuca ha dato i natali.

Due simboli complementari, poiché la lumaca e l'arte hanno a che fare con la lentezza, ma anche con la fertilità – quindi con la creatività – e con l'aspirazione verso l'alto. Qualsiasi prodotto artistico, infatti, nella maggior parte dei casi, viene fuori dalla macerazione, dal ripiegamento su se stessi, nasce nella solitudine e nel silenzio che permette di raccogliere le energie dello spirito e tradurle nel linguaggio più congeniale.

La chiocciola @ è diventata anche simbolo di modernità, da quando nel 1972, Ray Tomlinson, la inserì tra il nome del destinatario e il server di posta elettronica, tanto da essere accolta nella Galleria del Moma di New York, dove ha un posto d'onore accanto ai capolavori di Picasso, Cézanne e altri artisti.

Se da un lato, essa ci consente d'inviare o ricevere in tempo reale notizie, foto, video provenienti da qualsiasi luogo della terra, dall'altro rimanda a una dimensione "altra", quella della pazienza, dell'attesa, dello sbriciolamento delle ore in minuti e secondi e ci invita a distinguere il

(segue a pag. 4)

Sped. in Abb. Postale Legge 662/96 Art. 2 Comma 20/d

Lumaca story

Il corno tagliato e rispuntato

di Pippo Merlo

"Sammucari babbaluciari", questa antica nomea che da tempi immemorabili caratterizza gli abitanti di Sambuca di Sicilia è diventata motivo di orgoglio e di vanto. E così la Amministrazione comunale guidata da Leo Ciaccio ha avuto la geniale idea di farne un simbolo del paese, commissionando ad un giovanissimo e talentoso scultore palermitano, Gabriele Venanzio, la statua della lumaca. Da qualche settimana un'enorme chiocciola sopraelevata da un basamento che funge anche da panchina, si trova nel cuore della Piazzetta della Vittoria, lungo il Corso Umberto I. "In questa piazza dobbiamo riscoprire il valore della lentezza – ha detto il vicesindaco ed assessore comunale Giuseppe Cacioppo, ideatore della iniziativa - Vogliamo tornare a far rivivere la piazza come si faceva un tempo; così, accanto alla lentezza della lumaca, abbiamo aggiunto anche il luogo della sosta: una panchina". All'inaugurazione, con tanto di benedizione da parte dell'arciprete Don Lillo di Salvo, è subito seguita la citazione di un antico adagio: "si furtuna voi aviri, cu li mani l'allisciari" "se vuoi avere fortuna devi accarezzarla con le mani. E poi un altro proverbio sulle lumache, di cui si

(segue a pag. 4)

Emergenza acqua: da padroni a schiavi

Violati i diritti dei cittadini

di Giovanni Maggio

Ancora ricordo quando appena ragazzino, mi trovavo nei pressi del Largo Purgatorio, all'angolo con il Corso Umberto I, e da un bocchettone arrivava per la prima volta l'acqua del pozzo della "Risinata" pompata da San Giovanni, che veniva fatta scorrere lungo il corso in segno di augurio e di buon auspicio di una grande scommessa portata a termine con enorme fatica e impegno dagli amministratori del tempo.

Subito dopo si è tenuto un comizio in piazza del Carmine, dove alla presenza di una moltitudine di persone, il Sindaco di allora, il grande Alfonso Di Giovanna insieme alla sua giunta, illustrava il meraviglioso evento. Una grande e storica conquista di civiltà per Sambuca, per l'intera popolazione che in questi anni è stata abituata, con enorme generosità, a utilizzare tutti i giorni questa importante risorsa per gli usi più disparati.

A volte però il destino è molto crudele. Ebbene, dopo oltre un trentennio, le lancette dell'orologio anziché andare avanti sono andate indietro di

(segue a pag. 6)

Sambuca di Sicilia

Uno dei Borghi più belli d'Italia

La Boldrini cittadina sambucese

"Mi sento a casa" ha detto

È la seconda cittadinanza onoraria che l'Amministrazione comunale di Sambuca quest'anno ha conferito a una donna: a Franca Viola per essersi opposta alla prepotenza mafiosa e a Laura Boldrini per avere dato voce ai dise-

(segue a pag. 7)

Una Voce in favore del Borgo

Come renderlo migliore

Ho letto con attenzione sul n.456 "della Voce di Sambuca", l'articolo di Licia Cardillo Di Prima dal titolo "Sambuca tra i borghi più belli d'Italia?" e mi è piaciuto molto. L'ho trovato veritiero e di grande stimolo per tutti i cittadini.

(segue a pag. 12)

Convegno a Palazzo Panitteri

Due vittime della mafia: Mario e Giuseppe Francese

Il convegno, promosso da Costanza Amodeo, direttrice de "La pagina riformista", e dal Circolo Felicia Bartolotta Impastato ha avuto luogo il 13 settembre a Palazzo Panitteri. Sono intervenuti il sindaco Leo Ciaccio, Franco

(segue a pag. 9)

Il rebus sulla tassa dei rifiuti

La Tari diminuisce... anzi aumenta

Tassa Rifiuti (TARI) amara per i sambucesi. Il piano finanziario per il 2014 redatto dalla Sogeir ammonta complessivamente a un milione e 14.000 euro, circa 400.000 euro in più rispetto al 2013. Secondo la società, l'au-

(segue a pag. 5)